



Con il decreto sviluppo opere primarie sottosoglia ad affidamento diretto – Grandi Comuni pronti

Urbanizzazioni subito senza gara

Impatto scaglionato per la stretta su varianti, riserve e opere compensative

Niente più obbligo di gara, da parte dei privati lottizzanti, per affidare le opere di urbanizzazione a scomputo sotto la soglia europea (4,8 milioni). Dal 14 maggio, data di entrata in vigore del decreto legge sviluppo, infatti, i titolari di convenzione urbanistica possono realizzare direttamente le opere, se dotati di qualifiche, oppure affidarle a terzi in via diretta, senza gara.

La norma non presenta dubbi interpretativi e i grandi Comuni sono pronti ad applicarla subito. Il problema sarà la capacità della norma di reggere alle probabili procedure di infrazioni dell'Europa, che da anni ci chiede le gare sulle urbanizzazioni.

Intanto i costruttori fanno i conti con l'impatto della stretta sulle grandi opere contenute nel decreto sviluppo e spuntano le proposte di ritoccare il tetto alle riserve. Il giro di vite sarà scaglionato: subito il freno alle varianti migliorative, il limite alle riserve vale solo per i nuovi contratti. ■

Roma-Latina lo stop del Cipe

A ottobre scorso Tremonti voleva revocare i fondi 2004 (468 milioni) alla Roma-Latina, mai utilizzati, poi il pressing della Polverini ha strappato la delibera Cipe del 18 novembre con l'ok al progetto definitivo della tratta principale. Ora, con la delibera firmata, si scopre che era tutto un bluff: prima di pubblicare il bando in Pf servirà la progettazione completa e dovrà essere sciolto il contenzioso con Arcea. ■

DEL RE A PAGINA 11



STORACE
Gennaio 2005:
«Cantieri entro quest'estate»
(affidamento diretto ad Arcea)



MARRAZZO
Ottobre 2008:
«Faremo partire il bando di gara nei primi giorni di gennaio 2009»



POLVERINI
Novembre 2010:
«Da oggi l'autostrada diventa realtà. Primo bando entro 15 giorni»

Quel bando atteso da sei anni

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Sistri, dopo la proroga le scelte dei costruttori

Slitta a un calendario scaglionato (prima partenza il 1° settembre, ultima il 1° gennaio 2012) il sistema di tracciabilità dei rifiuti Sistri.

E i costruttori hanno iniziato a fare i conti con i costi vivi della scelta telematica, in alternativa all'obbligo di tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi in ogni cantiere. Più spesa da un lato, più burocrazia dall'altro.

L'Ance punta a una nuova formulazione della norma che

impone l'adozione di uno dei due sistemi, ma intanto tira una boccata d'ossigeno per lo slittamento al prossimo semestre rispetto alla data del 1° giugno programmata dalla fine dell'anno scorso.

Per Legacoop «si è fatto un passo in avanti rispetto alla modifica di un sistema che a oggi non funziona rischiando di gettare nel caos migliaia di aziende». ■

LANDOLFI A PAGINA 13

Come la Campania spenderà 1,5 miliardi Piano casa record

Tutti i segreti del programma record della Regione Campania per il social housing: 1,5 miliardi di euro di investimenti (di cui 1,36 privati), pari al 57% del totale delle 14 Regioni approvate dal Cipe.

Gli operatori privati sono stati attirati a volte dalle varianti semplificate al Prg (aree agricole che diventano edificabili), più spesso dai finanziamenti pubblici (in media il 10% dell'investimento)

e più ancora dalla più facile commerciabilità che in questo momento trovano gli alloggi a prezzo convenzionato rispetto a quelli a libero mercato.

Il programma ha avuto il grande merito di smuovere investimenti record, anche se gli alloggi a canone moderato sono solo 1.014 su 7.059, mentre 4.221 sono a vendita dopo 10 anni e 1.824 a edilizia libera. ■

GIUGLIANO ALLE PAGINE 8-9

IN BREVE

Fas, allarme dell'Ance sulla spesa infrastrutture

L'Ance denuncia i continui blocchi del Governo sui fondi Fas regionali, e denuncia la tentazione di concentrare la spesa su crediti d'imposta e banda larga, a discapito delle infrastrutture.

ARONA A PAGINA 12

Amantea, il porto vale 89 milioni

Ad Amantea (Cosenza) va in gara il porto turistico in project financing, dal valore di 89 milioni. Si parte dalla proposta del promotore Consorzio stabile Ecit.

SGARLATA A PAGINA 16

@ INTERNET

DI sviluppo
Il nuovo bando tipo e il modello di autocertificazione

Appalti
La bozza del nuovo codice per la certificazione antimafia

Pa
Le procedure del ministero delle Infrastrutture con tempi superiori a 90 giorni

Sistri
L'accordo sulla proroga e sulle modifiche al sistema

www.edilziaterritorio.it
ilsole24ore.com

Con gli appalti centralizzati Reggio Calabria fa il miracolo e frena i maxiribassi

Contrastare i maxiribassi si può: l'esempio viene dal Sud, proprio dove di solito più alte sono le soglie di sconto a cui si strappano i contratti di lavori pubblici.

A sorpresa, pioniere della moderazione è la stazione appaltante provinciale di Reggio Calabria che, grazie alla spinta dei costruttori dell'Ance, ha messo a punto un sistema che di colpo ha abbassato in alcuni casi anche di venti punti percentuali la media dell'anomalia.

Tutto ruota intorno al «limite di accettabilità presunta», lo sconto massimo ammesso che va dal 12 al 18 per cento. Oltre scatta o l'esclusione automatica o la verifica su moduli prestampati.

Anche la stazione unica regionale in Calabria sta dando buoni risultati: con la gara unica per i farmaci si sono risparmiati 70 milioni. ■

UVA A PAGINA 7